CONFCOMMERCIO CESENATE

Inserto di Confcommercio Imprese per l'Italia del Comprensorio cesenate

Economia, cultura e ambiente: pienone ai dibattiti

DIALOGHI MALATESTIANI, CHE SUCCESSO

La affollata aula magna della Biblioteca Malatestiana durante i Dialoghi Malatestiani del 25 novembre scorso, nella foto sotto i promotori dell'iniziativa Francesco Giubilei e il presidente Confcommercio Augusto Patrignani

IL COMMENTO

Non c'è ambiente senza uomo e senza crescita economica

di AUGUSTO PATRIGNANI

Rigenerare il dibattito e la circolazione delle idee. Utilizzo una parola chiave dell'azione di Confcommercio cesenate, rigenerazione del tessuto e degli spazi urbani urbano per renderli più vivi e utilizzati, riferendola alla giornata dei "Dialoghi Malatestiani. Economia, ambiente, cultura" tenutasi il 25 novembre nello spazio dei dibattiti più nobile della città, l'aula Magna della Biblioteca Malatestiana e che ha registrato un grande successo di pubblico, superiore alle aspettative. Abbiamo scelto proprio una bella foto di quel pubblico, piuttosto che del tavolo dei relatori. Sono principalmente loro la notizia.

Si è trattato di un sequel del Festival della Libertà del 5 e 6 maggio, con la stessa formula di articolare dibattiti su temi culturali da cui possano scaturire indicazioni, spunti e linee operative per incidere sulla vita economica e sociale della nostra comunità.

Confcommercio ha affiancato Nazione Futura, l'associazione presieduta da Francesco Giubilei, impareggiabile organizzatore, perché ritiene che sia compito di un'organizzazione di rappresentanza seria e accreditata come la nostra che da quasi ottant'anni è presente nel Paese e nel territorio, anche quello di alzare l'asticella del dibattito e di portare voci polifoniche che possano fornire piste di lettura e di possibile intervento. Quello dei Dialoghi Malatestiani è stato un approccio liberale, aperto, non dogmatico. Nessuno ha la verità in tasca, dialoghiamo per crescere e trovare la quadra.

Le opere nascono dalle idee e le idee vengono alimentate studiando e confrontandosi. Più sviluppate e mirate sono le idee, migliori sono le opere amministrative e il contesto è più favorevole allo sviluppo. Confcommercio mira a un'ambiente che sostenga chi intraprende, non per fare un favore alle imprese, ma per farlo al paese e alle nostre città.

Ho avuto il piacere di confrontarmi con autorevoli interlocutori come il presidente di Assoambiente Chicco Testa e il giornalista di Mediaset Francesco Vecchi nel dibattito ottimamente moderato dal capocronista del Resto del Carlino Emanuele Chesi sui disastri dell'ambientalismo ideologico e le conseguenze socio-economiche che mi rafforzano nelle convinzioni mie e di Confcommercio che mi onoro di rappresentare: siamo persuasi che l'ambiente è per l'uomo e l'uomo lo tutela naturalmente, per sé e l'ambiente stesso, contrariamente da chi assolutizza l'ambiente come entità a sé, indipendente dall'elemento umano, se non addirittura in contrapposizione. La considerazione dell'ambiente in termini solo ambientali o tecnici, disgiunta da quelli umani e sociali, non favorisce la persona e lo sviluppo e pertanto serve un approccio diverso, quello dell'umanesimo ecologico ben differente dall'ecologismo integralista che vede nelle imprese potenziali, anzi già incriminate inquinatrici.

Quell'ambientalismo ideologico è pericoloso e va contrastato perché può produrre il massimo dei guasti: l'assolutizzazione dell'ambiente senza l'uomo e le sue attività costrette a soccombere. Un bell'ambientino dove si muore di fame.

MANIFESTAZIONE PROMOSSA DA NATURA & NATURA E ACCADEMIA DEL TARTUFO

Truffle Week, l'apoteosi del tartufo premia Arrigo Sacchi

Si terrà dal 7 al 17 dicembre, riconoscimento all'allenatore del Milan e della Nazionale

Dopo la prima fortunata edizione dell'ottobre dell'anno scorso viene riproposta a Bagno di Romagna, irradiandosi nel territorio, la rassegna Truffle Week dal 7 al 17 dicembre col sottotitolo "Una settimana abbondante dedicata al tartufo", organizzata dal consorzio Natura & Natura, l'Accademia italiana del tartufo e "La cucina" di Paolo Teverini con una costellazione di partner fra cui Confcommercio cesenate e, tra i main sponsor, Iscom Formazione, 50&Più, Bcc di Sarsina e Groupama assicurazioni.

"Anche quest'anno - mette in luce il presidente di Natura & Natura Giuseppe Crociani, presidente di Confcommercio Bagno di Romagna e coordinatore organizzativo della rassegna - Truffle Week offrirà occasioni di valorizzazione gastronomica e culturale legata alla primizia del tartufo con tante poliedriche iniziative, fra cui laboratori, show cooking, masterclass, gin experience che calamiteranno interesse e visite in Valsavio".

La manifestazione verrà inaugurata giovedì 7 dicembre alle 18.30 alla loggetta Lippi di Bagno di Romagna, monumento artistico identitario cittadino, che fungerà da quartier generale della rassegna. Convegni, approfondimenti culturali, degustazioni abbinate alle proposte enogastronomiche, eventi legati alla solidarietà si susseguiranno per una decina di giorni.

Lunedì 11 dicembre alle 20 verrà promosso il Charity Dinner con il conferimento del premio Lagotto d'oro al teatro Verdi di Cesena. "Il premio verrà assegnato all'allenatore di calcio romagnolo Arrigo Sacchi - informa il presidente Crociani - che interverrà in videocall. Il fiuto, così indispensabile nella ricerca del tartufo, è il leit motiv del premio che rende onore al fiuto calcistico di uno degli allenatori più rivoluzionari nella storia del football mondiale. I proventi raccolti nel corso del Charity dinner, di cui è main sponsor 50&Più Confcommercio, verranno devoluti all'associazione "don Virgilio Resi" per gli alluvionati del quartiere San Rocco di Cesena e per il sostegno ai bambini della favela Primerio di Mano a Belo Horizonte in Brasile, entrambi luoghi in cui il compianto sacerdote sampierano operò con fervido zelo missionario. Si terrà il giorno dopo, 12 dicembre alle 18,30 al palazzo del Capitano, un incontro con il mister Arrigo Sacchi sul tema 'Fiuto, visione, lavoro e ascolto ingredienti della grande squadra".

"La seconda edizione di questa rassegna - rimarcano il presidente del consorzio Natura & Natura Crociani e il presidente Confcommercio cesenate Augusto Patrignani - è un evento che potenzia l'offerta della Valsavio nel passaggio dall'autunno all'inverno dopo il periodo delle sagre. Una manifestazione culturale e gastronomica che attraverso il gioco di squadra e il coinvolgimento delle migliori forze in campo ha già dimostrato al debutto di poter diventare un punto di forza del nostro territorio montano e che siamo certi quest'anno alzerà ulteriormente l'asticella anche grazie alla prestigiosa iniziativa con il mister Arrigo Sacchi".

Nelle foto in alto le parlamentari Alice Buonguerrieri e Rosaria Tassinari, i sindaci di Bagno di Romagna Marco Baccini e di Sarsina Enrico Cangini ospiti di Confcommercio e Natura & Natura a Truffle Week del 2022. Sotto Arrigo Sacchi tra Augusto Patrignani e Giuseppe Crociani.

CENTINAIA DI PARTECIPANTI ALL'INIZIATIVA DI NAZIONE FUTURA E CONFCOMMERCIO

Dialoghi Malatestiani, la bellezza del dibattito polifonico

"Dopo una partecipazione così massiccia ed entusiasta il nostro obiettivo è di proseguire e fare diventare le nostre iniziative promotrici della cultura liberale eventi fissi per Cesena".

Lo dichiarano Francesco Giubilei, presidente dell'associazione nazione Futura ed esponente di spicco al livello nazionale dell'area culturale di centrodestra e il presidente Confcommercio cesenate Augusto Patrignani, presidente di Confcommercio cesenate, promotori dei Dialoghi Malatestiani. Economia, ambiente e cultura' che sabato 25 novembre hanno calamitato all'aula magna della Biblioteca Malatestiana alcune centinaia di persone con la sala riempita per il ciclo di tre partecipati dibattiti inframmezzati dalla consegna dei premi per il concorso letterario Tin Bota dedicato alla tenacia dei romagnoli nel post- alluvione. Hanno collaborato le associazioni Il Crocevia e Valori e libertà.

"La partecipazione - aggiungono Giubilei e Patrignani - è stata superiore alle attese e siamo incoraggiati a proseguire in questa direzione per offrire alla città nuove proposte di approfondimento e dibattito pertanto tante voci polifoniche". "Per Confcommercio - rimarca il presidente - è importante investire in cultura e circolazione delle idee per elevare il livello del dibattito in modo tale che vi siano ricadute positive sull'economia e sulle imprese. Confcommercio è un'organizzazione apartitica che tiene in gran conto la buona politica da alimentare con la partecipazione dei cittadini al dibattito polifonico, con tante voci in ossequio alla democrazia. Il nostro ruolo di corpo intermedio va svolto anche in questa direzione a beneficio della collettività mirando sempre a promuovere una cultura orientata alla prosperità e alla crescita alimentata dalle imprese"

Al primo dibattito sui disastri dell'ambientalismo ideologico si è collegato in videoconferenza, bloccato dal covid, Chicco Testa, che ha dialogato con Francesco Vecchi, giornalista Mediaset e il presidente di Confcommercio cesenate Augusto Patrignani sui rischi dell'integralismo ideologico che mette in contrasto ambiente, inteso come entità a sé, e uomo. Sono intervenuti anche Michele Vitellio (Ottimisti e Razionali) e Stefano Spinelli (Il Crocevia) e ha moderato il capocronista del resto del Carlino Emanuele Chesi. Gli interlocutori hanno tutti convenuto che l'ambientalismo ideologico mina alle radici la prosperità delle comunità, che lo sviluppo non è antitetico alla cultura ambientale e che con la necessità imperante di fabbisogno energetico occorre riaprire il dibattito sull'utilizzo dell'energia nucleare.

"Noi abbiamo a cuore l'uomo e l'ambiente - ha osservato il presidente Augusto P,atrignani - ma non l'ambiente contrapposto all'uomo, mentre invece gli ambientalisti fondamentalisti trattano come inquinatore chi produce, chi chiede le aree di sosta, chi sostiene che le automobili sono utili e non vanno demonizzate con un approccio oltranzista che mette a repentaglio il dialogo stesso". Chicco Testa, presidente di Assoambiente, autore del libro "Elogio della crescita felice: contro l'integralismo ideologico" ha messo in rilievo la portata globale della partita ambientale, rimarcando che l'Europa partecipa alle emissioni di anidride carbonica per meno del 7% e l'Italia per meno dell'1%, al contrario della Cina che detiene l'egemonia inquisitrice. Nel secondo dibattito è stato presentato il libro "Segnali in codice" di Gabriele Barberis caporedattore del Giornale, un viaggio mozzafiato al termine della notte della Repubblica, un'immersione in apnea nei misteri di una stagione ancora tragicamente aperta, che ha dialogato con Francesco Giubilei, il professore dell'università Luiss Andrea Ungari, con la moderazione del giornalista Francesco Zanotti.

Nel terzo dibattito conclusivo il direttore di Libero Daniele Capezzone ha presentato il suo libro "E basta con sto fascismo", dialogando con la giornalista di Libero Ohara Borselli, con Francesco Giubilei ed Elisabetta Farnedi, presidente di Valori e Libertà, in un dibattito moderato da Paolo Morelli in cui sono stati messi in luce i guasti della cancel culture e di una ideologia che tende ad attribuire al presente, con finalità ideologiche e propagandistiche, letture distorte ancorate a fenomeni politici del passato, come il fascismo che secondo Capezzone sarebbe una autentica ossessione di certa sinistra politica.

Nelle foto: in alto il tavolo dei relatori a un dibattito, in basso alcuni momenti della partecipatissima iniziativa, la conferenza stampa di presentazione dell'evento tenuta in Confcommercio e i partecipanti al Vox Populi sui Dialoghi malatestiani fra cui l'imprenditore Gimmy Baldinini e Arturo Alberti presidente della Fondazione Romagna Iniziative.

FIPE CRITICA LA SCELTA DEL COMUNE DI NON ORGANIZZARLA IN PIAZZA

Festa di Capodanno, un errore non farla

"Secondo Fipe Confcommercio, la federazione dei pubblici esercizi, la festa di Capodanno in piazza, divenuta gli anni scorsi un evento tradizionale della città, sarebbe stato un momento importante di socializzazione e anche con positive ricadute economiche per ristoranti e pubblici esercizi. Non farla viene avvertita come una privazione non tanto per noi, ma prima di tutto per la città".

A sostenerlo è Angelo Malossi, presidente Fipe Confcommercio cesenate. "Non è mai stato annunciato dall'amministrazione comunale che non sarebbe stata fatta e lo abbiamo appreso dai giornali - afferma Malossi - ma per un riflesso condizionato, visto che è stata organizzata per più di vent'anni, ci si aspettava che fosse promossa. Capiamo che durante il Covid abbia dovuto essere soppressa, ma ora la pandemia non c'è più. L'assessore allo sviluppo economico ha affermato che il Comune lascia fare ai privati che se vogliono si candidano a un bando e ottengono qualche contributo, ma l'organizzazione di una festa di Capodanno è impegnativa, più costosa di altri eventi e serve che il pubblico rivesta un ruolo centrale. In passato il Comune era ricorso anche a degli sponsor? Perché non ha ritenuto di farlo ancora? Il suo lasciar fare ai commercianti, stando a quello che dice, può far pensare a un disimpegno che suscita molte perplessità".

"La categoria dei pubblici esercizi - aggiunge Malossi - sta facendo molto per un centro storico in cui da qualche anno il nostro comparto ha assunto un ruolo da protagonista con il fiorire di tante attività, che hanno però bisogno di un contesto favorevole e di sostegno. In questo senso la festa in piazza sarebbe stata un'attrattiva e un'esca significativa, così come anche lo spettacolo al teatro Bonci, anch'esso soppresso, per coloro che magari sceglievano di andare a cena nel turno che porta alla mezzanotte. La categoria non va lasciata sola, ma si deve investire per rendere la città più attrattiva. Qualcuno afferma che è meglio così, che non sia fatta la festa, perché è l'anno dell'alluvione e quindi meglio non spendere soldi per iniziative dedicate al divertimento. Francamente ci sembra una posizione non condivisibile: si poteva promuovere una festa popolare che coinvolgesse giovani e famiglie senza chiamare big dagli alti ingaggi, che facesse divertire senza cadere nella pacchianeria, e che coinvolgesse le persone con una serata di divertimento che è giusto riservarsi anche se c'è stata l'alluvione, ferma restando la vicinanza e gli aiuti alle famiglie colpite e ancora oggi in difficoltà. Ma è proprio nei momenti in cui si è provati, che c'è bisogno di eventi accomunanti, come è stata la Fiera di San Giovanni, un mese dopo l'alluvione, che infatti non è stata sospesa. La festa di Capodanno negli anni era diventato un appuntamento caratteristico della città e spiace che alla chetichella sia stata soppressa ritenendo che sia qualcosa di cui non c'è bisogno, mentre invece la città ne avverte l'esigenza e la categoria dei pubblici esercizi la considera un'opportunità di guadagno dopo anni tremendi, dal Covid in poi. L'amministrazione comunale dovrebbe tener conto delle esigenze di tutta la città".

Nella foto una festa di Capodanno in piazza a Cesena

FIPE SODDISFATTA: "PIÙ TEMPO PER LE SOLUZIONI GIUSTE"

Dehors, le nuove regole in vigore dal 2025

Dehors in centro storico, nuove regole dal 2025. Fipe Confcommercio, la Federazione italiana pubblici esercizi e Confcommercio cesenate esprimono apprezzamento in relazione al voto favorevole del Senato sull'emendamento al Ddl Concorrenza che prevede la proroga del regime semplificatorio per dehors e tavolini all'aperto al 31 dicembre 2024.

A Cesena, dunque, il nuovo abaco potrebbe entrare in vigore alla fine dell'anno prossimo, in ogni caso la giunta è intenzionata ad approvarlo entro la fine del 2023.

"L' approvazione dell'emendamento è un'ottima notizia non solo per le imprese della ristorazione, che potranno promuovere uno sviluppo ordinato delle proprie attività commerciali - rimarca il presidente Fipe Cesenate Angelo Malossi (nella foto) -, ma anche, e soprattutto, per le amministrazioni locali, che avranno l'opportunità di riqualificare al tempo stesso gli spazi urbani, valorizzandone il patrimonio architettonico, artistico e monumentale del Paese. In questo senso anche a Cesena sarà possibile avere più tempo per approntare soluzioni che salvaguardino il decoro e la valorizzazione del suolo pubblico senza penalizzare le imprese, ma anzi facendole essere protagoniste con i propri dehors. La Federazione nazionale in collegamento con le Fipe territoriali fra cui Cesena, è al lavoro per favorire una nuova visione sui dehors: da occupazione del suolo pubblico a valorizzazione dello spazio pubblico. Un nuovo approccio che valorizzi il loro ruolo fondamentale di garanti di decoro urbano, presidi di sicurezza e attori che possono contribuire in modo determinante al contrasto dei fenomeni di abusivismo commerciale". Per questi motivi, Fipe Confcommercio - conclude il presidente Malossi - accoglie con soddisfazione il percorso intrapreso dal Governo e continua a proporre soluzioni affinché si cominci a parlare di una vera e propria intesa che ci porti a rendere queste novità concrete e strutturali".

CORSO DI FIPE E ISCOM FORMAZIONE

Hotel , bar e ristoranti imparano ad attrarre i talenti

Hotel, bar, ristoranti a scuola per imparare l'arte di individuare, attrarre e trattenere i talenti rafforzando il capitale umano dell'impresa e la sua competitività sul mercato. "Horeca: come attrarre talenti nel settore in evoluzione" è il tema attualissimo del corso con 32 ore di formazione promosso da Fipe Confcommercio cesenate e Iscom Formazione che mira a di implementare le strategie nel processo di selezione del personale, tra i nuovi paradigmi del mercato del lavoro e il futuro del settore Horeca".

Horeca riprende le tre sillabe delle tre parole inglesi che abbrevia: Hotel, Restaurant, Café. "Il corso – mette in luce il presidente di Fipe Confcommercio cesenate, la federazione dei pubblici esercizi, Angelo Malossi - è rivolto a imprenditori, futuri imprenditori e responsabili delle risorse umane del settore Horeca che intendono attrarre i migliori talenti del mercato di lavoro e riuscire a fidelizzarli. Inoltre è aperto a chi ancora non ha una attività. Confcommercio, Fipe e Iscom affronta con progettualità la sfida di contrastare la carenza di personale promuovendo la cultura della valorizzazione del patrimonio umano. Il primo modulo verrà dedicato al nuovo modello di ricerca e selezione del personale: come cambia il comportamento dei candidati, le nuove generazioni nel mondo del lavoro, la valorizzazione del proprio personale, l'impostazione di un progetto efficace per selezionare con successo il personale"

Il team di docenti è composta da Paolo Calori Fondatore di HR Rebirth Consulente per le organizzazioni e le risorse umane; Silvia Venturi, referente progetto pilota Job&Workers; Amanda Lautizi, responsabile ufficio paghe e amministrazione Confcommercio Cesenate; Camilla Bracciaroli, responsabile e sicurezza sul lavoro e igiene alimentare Confcommercio Cesenate; Francesco Giunchi consulente di finanza agevolata; Andrea Chiriatti, responsabile lavoro e formazione Fipe e Luciano Sbraga, vicedirettore Fipe.

Il corso è stato avviato il 15 novembre e si concluderà il 13 dicembre: si terrà in otto incontri dalle 14.30 alle 18.30 presso la sede di Iscom Formazione in via Bruno. Le iscrizioni sono gratuite.

"Da mesi – mette in luce il presidente Malossi – è stato realizzato il portale online per incrociare domanda e offerta di lavoro nel settore dell'Horeca, sviluppata con il contributo tecnologico di InfoJobs, leader nazionale per i servizi di ricerca di lavoro online. Sono già stati immessi nel circuito numerosi profili con reciproca soddisfazione per candidati e imprese. Il corso è un ulteriore intervento nel contesto di una dinamica strategia non solo per far fronte alla criticità della carenza di personale, ma anche di cogliere la sfida del salto di qualità e dell'elevamento dell'asticella nella ricerca e nella coltivazione dei talenti aziendali".

HA APERTO 'AL VICOLINO' IN CENTRO STORICO

"Il mio cocktail bar strizza l'occhio ai giovani"

Si amplia e si diversifica ancora di più la gamma dei locali e dei pubblici esercizi del centro storico di Cesena e in due mesi dall'apertura avvenuta il 1° ottobre si è già ritagliato un suo spazio Il Vicolino aperto in vicolo Cesuola, la suggestiva contrada anch'essa ricca di offerta gastronomica tra via Zeffirino Re e piazza del Popolo.

"Il nostro locale - afferma il titolare Julian Reca, coadiuvato dalla moglie Daniela - è un cocktail bar con pizza, bruschetteria e una vasta gamma bevande, che apre dalle 17 a mezzanotte tutti i giorni tranne il lunedì. Il centro è sempre più popolato da giovani che cerchiamo di intercettare puntando sulla qualità dei prodotti, sul clima piacevole del locale molto friendly e sul rapporto informale con chi sceglie il nostro locale, fermo restando che la proposta è per tutte le età. Ho 38 anni e da vari anni lavoro nel settore e ho imparato a conoscerlo. Abbiamo un altro locale a Cesenatico dove abitiamo, ma la piazza cesenate è molto interessante e ho voluto aprirne un altro. Con Al Vicolino porto una nuova idea caratterizzata che abbiamo curato molto nella fase progettuale e di decollo, grazie anche all'accompagnamento moto importante e professionale di Confcommercio cesenate, che ci è stata vicino anche sul piano umano dell'incoraggiamento, un aspetto non certo secondario per chi sceglie gli onori e gli oneri di fare l'imprenditore. Col passaparola il nostro obiettivo è di coagulare attorno 'Al Vicolino' una clientela crescente e di farlo diventare un locale frequentato del centro storico".

Nella foto Julian Reca e la moglie Daniela.

L'ASSEMBLEA NAZIONALE FIPE A ROMA

Reperimento di personale, 60% dei pubblici esercizi in difficoltà

Il mondo della ristorazione rappresentato da Fipe Confcommercio si concentra sul tema della comunicazione e delle sue conseguenze, vista la crescente difficoltà del settore a comunicare ed essere comunicato nella maniera più adeguata, con significative conseguenze che spesso si ripercuotono sul piano reputazionale.

L'Assemblea annuale 2023 di Fipe Confcommercio, la Federazione italiana pubblici esercizi, dal titolo "La ristorazione nella comunicazione. Valori, pregiudizi e strumentalizzazioni", si è tenuta a Roma. L'evento, che si è aperto con i saluti di Carlo Sangalli, presidente di Confcommercio-Imprese per l'Italia, è proseguito con la relazione del presidente nazionale Fipe Lino Enrico Stoppani ( ). L'Ufficio studi di Fipe ha scattato una fotografia che restituisce dati e numeri inediti sullo stato di salute della ristorazione e dei pubblici esercizi. Ciò che emerge è uno scenario in chiaroscuro: sebbene l'occupazione sia tornata ai livelli del 2019, il 60% degli imprenditori lamenta grosse difficoltà nel reperimento di personale. Nel trimestre in corso ne servono oltre 150 mila ma ci sono difficoltà a trovarle. Un problema che affonda le sue radici nella mancanza di candidati, con specifico riferimento al personale di sala, e che rischia di frenare il percorso positivo intrapreso, sul quale influisce anche il crescente aumento dei consumi fuori casa: sarà, infatti, di 89,6 miliardi di euro correnti la spesa prevista per il 2023, contro gli 83,5 miliardi del 2022. A prezzi costanti siamo, tuttavia, ancora al di sotto dei livelli pre-pandemia.

La ristorazione continua ad essere fortemente attrattiva per l'imprenditoria femminile: l'incidenza media delle imprese guidate da donne è infatti del 21,4%. Anche tra i giovani il settore gode di particolare appeal: una impresa su dieci è amministrata da giovani under 35.

Se lo scenario emerso sottolinea una volta ancora la centralità dei pubblici esercizi e la rilevanza delle sue 334 mila imprese per l'economia nazionale, il dibattito ha messo a fuoco il rapporto ambivalente con i mezzi di informazione e comunicazione. Come ha sottolineato nella sua relazione il Presidente Fipe, Lino Enrico Stoppani, la ristorazione sconta un difetto di inquadratura da parte dei media e della stessa opinione pubblica, che tendono a mettere a fuoco solo gli aspetti più sensazionalistici, trascurando le componenti valoriali, sociali ed economiche. Cosi mentre si fa grande clamore su aspetti non rilevanti, poco si parla di imprese, valore aggiunto e occupazione.

L'assemblea ha avuto dunque l'obiettivo di mettere in luce la necessità di promuovere un nuovo approccio alla comunicazione che coinvolga tanto gli operatori, quanto i professionisti della comunicazione, per stimolare un dibattito scevro da stereotipi e pregiudizi.

SI RINNOVA LA TRADIZIONE IL 21 DICEMBRE ALLE 17

Messa di Natale del vescovo in Confcommercio

Si rinnova la tradizione della messa prenatalizia in Confcommercio, per imprenditori, staff e familiari che verrà celebrata il 21 dicembre alle 17 dal vescovo monsignor Douglas Regattieri.,

"Si tratta di un appuntamento a cui teniamo molto e che corona un anno di lavoro - spiega il presidente Confcommercio cesenate Augusto Patrignani - rafforzando lo spirito comunitario e di condivisione tra staff, dirigenti, imprenditori. La dottrina sociale della chiesa e il magistero papale orientano la nostra opera di corpo intermedio orientata non solo a tutelare interessi e esigenze delle imprese, ma all'intero benessere del territorio in una logica di sviluppo, sostenibilità ed equità che premi il lavoro come forma di realizzazione di sé al servizio della comunità. Siamo attenti e partecipi all'attività della nostra chiesa locale e dei suoi bracci operativi sul sociale, a partire dalla Caritas risorse straordinarie per la città. L'anno scorso fu molto toccante l'omelia del vescovo sul bisogno di pace del mondo e sulla necessità di una maggiore unione tra i popoli, alla base di ogni prosperità materiale e spirituale, che nel conflittuale scenario mondiale di oggi è sempre attuale".

Nella foto Il vescovo monsignor Regattieri con i vertici di Confcommercio cesenate.

INCONTRI PER AREE, OBIETTIVO L'ORGANIZZAZIONE OTTIMALE

Miniconvention del personale, Confcommercio alza l'asticella

A coronamento di vent'anni di crescita nell'assetto organizzativo, un percorso di grande lavoro che ha portato a risultati importanti, per il centinaio di dipendenti e collaboratori di Confcommercio cesenate si é tenuto un ciclo di incontri formativi suddivisi per aree (Sicurezza sul lavoro e servizi formativi; Consulenza finanziaria e gestionale, Consulenza fiscale, contabilità e servizi alla famiglia) ad Acquapartita, Cervia e Cesenatico. Nel corso di una sessione è intervenuto anche Timothy O'Connelll, responsabile dell'agenzia di comunicazione The Taylor che ha tenuto una conversazione sul tema del Brand Identity. Hanno preso la parola i rispettivi responsabili d'area Camilla Bracciaroli, Andrea Casadei, Elia Derkaoui. I lavori, ideati e condotti in stretto raccordo tra dirigenza e direzione, tratto distintivo della prassi organizzativa e valoriale di Confcommercio, sono stati condotti dalla direzione. "Fare della buona organizzazione un fattore di sviluppo e innovazione del Gruppo Confcommercio", questo il titolo della sintesi introduttiva alla miniconvention. "Un sistema economico – è stato rimarcato dalla direzione - non si evolve solo per gerarchia verticale ma per capacità di coinvolgere in modo orizzontale tutte le aree di attività nel concetto della responsabilità diffusa. La presenza delle Soft Skilss in seno al management aziendale è un fattore fondamentale per aprire nuove aree di business, per gestire la loro evoluzione e per innovare la cultura azienda. Confcommercio cesenate prosegue nel suo percorso per diventare sempre più casa delle Soluzioni nella molteplicità degli aspetti del nostro accompagnamento e affiancamento alle imprese".

Nelle foto alcuni momenti dell'iniziativa

SUCCESSO DEL SEMINARIO FORMATIVO DI FIMAA COFNCOMMERCIO

Agenti immobiliari, nuove strategie per vendere casa. Compavendite in caso

"Vendere casa istruzioni per l'uso" è il tema del convegno promosso da Fimaa Confcommercio Cesena, la federazione degli agenti immobiliari, tenutosi il 30 novembre nella sede cesenate di Confcommercio in via Bruno, nell'ambito del piano annuale delle attività formative. "Sono state affrontate – spiega il responsabile Fimaa Massimo Montanari - le problematiche delle migliori procedure per poter ottimizzare le attività in agenzia immobiliare rendendola proficua, per quel che concerne acquisizione, fogli visita, gestionale, telefonate, mail whtasapp, . antiriciclaggio, stesura preliminare.

Sono intervenuti il presidente Fimaa provinciale di Forlì-Cesena Giorgio Ambrosini (nella foto) e il consulente immobiliare e patrimoniale Emanuele Vallone.

"Fimaa prosegue nella sua azione formativa per la categoria, punto peculiare dell'attività – rimarca il presidente Ambrosini -. Da poco è stato pubblicato il report con l'indagine sullo stato del mercato immobiliare residenziale nel secondo trimestre dell'anno da cui emerge che allenta il mercato immobiliare nei primi sei mesi del 2023. Il confronto con un temine di paragone eccezionalmente forte (nel post pandemia c'è stato un vero e proprio boom di compravendite), l'aumento dei tassi di interesse dei mutui, e in parte una maggiore attenzione per la classe energetica degli immobili hanno determinato una contrazione delle compravendite del 12,5%, pari a 50mila abitazioni scambiate in meno rispetto allo stesso periodo del 2022".

"In termini assoluti il livello delle compravendite - prosegue Ambrosini - che ammonta a 350mila a livello nazionale nel primo semestre, dimostra ancora un mercato attivo: risulta secondo solamente ai dati del 2021 (364mila scambi) e del 2022 (400.000). I prezzi degli immobili sono tuttora in crescita: nel secondo trimestre le abitazioni nuove hanno registrato un aumento dello 0,5% e quelli delle abitazioni esistenti addirittura dello 0,8%. Si tratta di un rallentamento fisiologico già largamente preventivato –. Il mercato immobiliare nel 2021 e nel 2022 ha evidenziato performance inaspettate, ed era inevitabile attendersi una fase di assestamento. L'incremento del numero di compravendite nel post-pandemia ha dato risposta al mercato soddisfacendo una percentuale consistente di domanda". Il report della Fimaa mette in evidenza anche una crescente sensibilità verso l'efficientamento energetico degli immobili. Si assiste ad una domanda di unità immobiliari in classi energetiche elevate anche in funzione della direttiva europea "Case Green" con l'avvicinarsi dei termini previsti del 2030 e del 2033. Quasi la metà degli operatori (il 46%) ritiene che a sostenere la domanda sarà l'investimento offerto dal mercato delle locazioni. La richiesta di locazioni a breve termine sta rallentando l'offerta di immobili da destinare agli affitti ordinari".

AL CONVEGNO PRESENTATI NUOVA NORMATIVA E SERVIZI ASSOCIATIVI

Come gestire la riforma dello sport, Confcommercio a servizio del settore

In un territorio come quello cesenate caratterizzato da una costellazione di società sportive pilastro del benessere sociale e presidio anche educativo formativo per i giovani assume una valenza ancora più rilevante la giornata di studi e più in generale l'impegno promosso da Confcommercio cesenate, in collaborazione con Iscom Formazione e Coni, sul tema della riforma dello sport dilettantistico e su come gestirla. Il seminario si è tenuto il 16 novembre alla sala convegni della sede Confcommercio di via Giordano Bruno.

Ad aprire i lavori è stato il presidente Confcommercio cesenate Augusto Patrignani. Il commercialista Odcec bolognese Cesare Mattei coordinatore del seminario ha introdotto il quadro legislativo di riferimento e affrontato i tema dell'operatività del Ras . Sono intervenuti Ernesto Russo, docente di Scuola della sport su "I rapporti di lavoro sportivi dilettantistico alla luce del correttivo: ambito applicativo e criticità, il commercialista Benvenuto Suriano su "Il lavoro autonomo e sportivo: profili fiscali e opportunità legate al regime forfettario", il notaio Ilaria Montanari su "Adeguamento degli statuti e nuova personalità giuridica delle Ads" , il consigliere Ode Luigi Turrini su "Il nuovo regime Iva per le attività sportive".

"Sono tante le novità per associazioni e società sportive dilettantistiche soprattutto con l'entrata in vigore, dal 1° luglio 2023, della Riforma del lavoro sportivo e Confcommercio - rimarca il presidente Augusto Patrignani - è in prima linea per fornire un pieno accompagnamento e consulenza alle società per far forte ai nuovi obblighi e in generale al mutato scenario scaturito dalla riforma dello sport dilettantistico, una grande risorsa del nostro territorio valle del Wellness, attorno al quale ruota e gravita un'ampia platea di persone e di giovani. Confcommercio Cesena, grande casa delle soluzioni, investe pertanto nella consulenza e nella formazione e il convegno di giovedì, di alto livello tecnico, è un segnale importante da parte di Confcommercio che presidia la materia ed è pronta ad erogare i servizi e le consulenze richiesti".

Nella foto il saluto del presidente Confcommercio cesenate Patrignani all'avvio del convegno.

CONFCOMMERCIO CHIEDE UN PIANO STRAORDINARIO DAL CENTRO ALLA PERIFERIA

Rilanciare Savignano come comune capofila del Rubicone

Confcommercio di Savignano torna alla carica. Bisogna studiare senza sprecare altro tempo un piano di rilancio del centro storico affinché possa tornare ai fasti di un tempo. L'esigenza è più che mai avvertita dai negozianti del centro che da oltre trent'anni a più riprese hanno lamentato la perdita di appetibilità del cuore savignanese. Da allora la china, purtroppo, è stata discendente e attualmente ammontano a una quarantina i negozi chiusi e sfitti.
"Siamo nel momento peggiore (nella foto con il responsabile Confcommercio Paolo Vangelista) - stigmatizza il presidente Roberto Renzi - per quanto riguarda il numero delle vetrine spente e ocorre mettere in atto una terapia d'urto con politiche incentivanti straordinarie se si vuole tenere in vita il centro storico e i suoi pilastri commerciali".
Il centro storico di Savignano è stato riqualificato una ventina di anni fa, poi sono stati condotti due successivi interventi di restyling. "All'inizio degli anni '90 - riprende il presidente Renzi - sono nati i centri commerciali e la grande distribuzione con l'acquisto di licenze portate allora dal centro al Romagna Shopping Valley e questa svolta epocale ha contribuito alla chiusura di molti negozi. Il Comune ha nel corso degli anni effettuato molteplici lavori con la riqualificazione delle aree attorno al Rubicone e la valorizzazione del 'Cammino di Cesare', in seguito sono state ripristinate via Don Minzoni e piazza Faberi, è stato asfaltato corso Perticari e rifatto l'impianto di illuminazione lungo il vecchio

tracciato della via Emilia. Tuttavia serve uno sforzo ulteriore a sostegno delle attività economiche in termini di riduzione dei tributi locali e degli oneri burocratici. Di sera il centro diventa deserto. I ristoranti alle 23 chiudono e dopo le 21 c'è un solo bar aperto. Dopo gli ultimi episodi di litigi e accoltellamenti fra extracomunitari, il centro è più presidiato dalle forze dell'ordine. Serve però un piano di rilancio che vada dagli incentivi per nuove aperture al funzionamento di tutte le telecamere di videosorveglianza. Va rilanciata la promozione di eventi in piazza Borghesi e nel centro storico, in tutto l'anno. A Savignano bisogna tornare al clima e all'atmosfera di 40 anni fa, quando era la città capofila di tutto il Rubicone".

SOGLIANO, CONFCOMMERCIO SODDISFATTA

Più contributi alle imprese, nuove regole

L'Amministrazione Comunale di Sogliano al Rubicone ha approvato in consiglio comunale il nuovo "Regolamento Contributi per lo Sviluppo e le Imprese", il primo tassello dell'azione di analisi e revisione dei regolamenti che nei prossimi mesi interesserà anche i contributi legati all'abitare con l'obiettivo di assicurare il sostegno al lavoro e alle imprese, nonché al settore agricolo, e un'offerta culturale e gastronomica di qualità.

"Si tratta di un intervento che Confcommercio aveva richiesto - rimarca il presidente Andrea Carghini (nella foto con la sindaca Tania Bocchini e il responsabile Paolo Vangelista) - e che presenta aspetti rilevanti come ad esempio la valorizzazione di nuovi soggetti quali B&B e agriturismi, gli operatori in maggiore crescita. Per la prima volta vengono sostenute anche le imprese esistenti che hanno progetti di espansione e premiati progetti innovativi e a lungo termine
Tra le misure introdotte, per le nuove imprese che intendono affittare immobili, il contributo copre il 30% del valore del contratto di locazione calcolato sul canone annuale per un massimo di due annualità, con un costo massimo annuale di 12.000.). Analogamente a questa tipologia si applica all'affitto d'azienda o di un suo ramo. Il contributo copre il 30% del valore del contratto di locazione annuale per un massimo di due annualità, con un costo massimo annuale di 18.000 euro.
L'acquisto di attrezzature, arredi e lavori di adeguamento dei locali rientra in questa tipologia, con un contributo che copre il 40% del valore dei beni e dei lavori di adeguamento alle prescrizioni dell'Ausl, con un costo massimo ammissibile di 120mila euro. Per quanto riguarda le premialità varieranno da 3.000 euro per i neo-imprenditori iscritti o che intendono iscriversi alla Camera di commercio. a 3.000 euro per l'imprenditoria giovanile (titolari con meno di 35 anni e società con almeno un socio sotto i 35 anni). Inoltre, le premialità includono 3.000 euro per l'imprenditoria femminile e 3.000 euro per le imprese ad alto contenuto tecnologico e innovative. Per ottenerle, è necessario effettuare un investimento minimo di 20.000 euro nelle tipologie di investimento specificate nel regolamento.

LA FIERA DEL FORMAGGIO DI FOSSA

La magia della fossatura, pienone a Sogliano

Il Formaggio di Fossa dop è un tesoro enogastronomico unico che costituisce il vanto di Sogliano.
Domenica 26 novembre, giorno dedicato a Santa Caterina, si è svolta la magia della tradizionale Sfossatura e si è inaugurata ufficialmente la Fiera, alla presenza del presidente della Regione Stefano Bonaccini a fianco della sindaca Tania Bocchini che ha rimarcato l'impegno nella riqualificazione della Fiera del Formaggio di Fossa e il nuovo Museo del Sottosuolo, con un percorso emozionale che narra le storie dei soglianesi. Anche quest'anno la Fiera del Formaggio di Fossa si trasforma in un vero e proprio percorso che intreccia cultura, tradizione ed enogastronomia, rendendo omaggio alle radici profonde della nostra comunità. Dopo gli appuntamenti del 19 e del 26, l'ultima giornata di fiera è domenica 3 dicembre. "L'affluenza di pubblico nei primi due appuntamenti è stata positiva - mette in luce il presidente Confcommercio Carghini - e la speranza è di completare il trittico domenica 3 dicembre nel migliore dei modi tesorizzando una rassegna che valorizza la straordinaria peculiarità del paese".
Nelle foto il rito della sfossatura e il centro affollato di Sogliano

LONGIANO

Contributi alle imprese per il caro costi energetici Dal 1° gennaio in vigore la tariffa puntuale sui rifiuti

Il comune di Longiano ha messo a disposizione importanti risorse pari a 50mila euro per il sostegno(50mila euro) a sostegno alle attività economiche attraverso un contributo a fondo perduto pari al 100% delle maggiori spese riferite alle forniture di energia elettrica e gas riferite al periodo giugno/dicembre anno 2021 rispetto allo stesso periodo dell'anno 2022.

Pubblici esercizi, imprese commerciali e imprese artigiane, con fatturato inferiore a 500mila euro, che ne faranno richiesta potranno ricevere fino a un massimo di 1.500 euro per coprire il differenziale. L'intervento è stato presentato in consiglio comunale e approvato.
Dal 1° gennaio 2024 anche Longiano passa alla Tariffa corrispettiva puntuale (Tcp) in sostituzione della Tari, così come nel 2023 è già avvenuto nei comuni di Cesena, Savignano e Borghi. La nuova tariffa, gestita da Hera, terrà conto anche della quantità di rifiuti indifferenziato conferito da ogni singola utenza, premiando i comportamenti più virtuosi. La tariffa fatturata comprenderà un numero di conferimenti minimi di rifiuti indifferenziati, conteggiando il numero preciso di esposizioni del contenitore per l'indifferenziato, che sarà deciso dal Comune nelle prossime settimane. Se nell'anno si effettua un numero di conferimenti superiore a quelli minimi, saranno addebitati nel conguaglio all'inizio dell'anno successivo.
"Confcommercio esprime apprezzamento per i contributi messi a disposizione delle imprese - rimarca il presidente Confcommercio cesenate Giovanni Anselmi (nella foto con il sindaco di Longiano) - che servono a mitigare la salassata costituta dall'impennata dei costi energetici. Per quanto riguarda la nuova tariffa puntuale che entrerà in vigore, sulla scorta di ciò che è avvenuto negli altri comuni che l'hanno precedentemente introdotta dove non sono purtroppo mancate criticità, Confcommercio chiede che il 2024 costituisca per Longiano un anno di sperimentazione e di monitoraggio con il confronto aperto con imprese e cittadinanza, senza far pesare da subito in bolletta i costi dei conferimenti aggiuntivi di indifferenziato rispetto alla soglia fissata. Più in generale la richiesta di Confcommercio è che il nuovo sistema introdotto della tariffa puntuale non sia peggiorativo per le imprese per quel che attiene le somme da pagare".

MIGLIAIA DI VISITATORI, STAND, NEGOZI E PUBBLICI ESERCIZI SUGLI SCUDI

Roncofreddo, piccola fiera d'autunno col botto

Pienone alla Piccola fiera d'autunno di Roncofreddo sabato e domenica 25 e 26 novembre con migliaia di visitatori grazie anche alle navette che dalla frazione di Cento hanno condotto in paese tantissimi visitatori che si sono riversati sui banchi e hanno gustato la delizia dei prodotti gastronomici degli stand con commercianti, ambulanti, standisti e pubblici esercizi in prima linea. Confcommercio rimarca come le fiere paesane costituiscano un pilastro della società e del territorio e debbano essere sempre più sostenute e incentivate. "Straordinario l'afflusso dei visitatori - mette in luce il macellaio Bernabini con la bottega nel corso principale -: nel mio stand trippa e porchetta a ruba, siamo molto soddisfatti specie per l'afflusso domenicale grazie all'incantevole giornata"

Nella foto il corso principale di Roncofreddo durante la fiera

CONFCOMMERCIO CESENATE PRESENTE ALL'EVENTO TENUTOSI A RICCIONE

Conferenza regionale sul turismo, dare più peso al settore

Anche Confcommercio cesenate, rappresentata dal responsabile Confcommercio di Cesenatico Roberto Fantini, ha partecipato a Riccione alla conferenza della giunta regionale sui futuri scenari turistici per posizionare l'Emilia-Romagna come regione leader.

Obiettivo 2030: è questa la linea temporale prevista per raggiungere due traguardi, posizionare l'Emilia-Romagna come regione italiana leader nel settore e il turismo come prima industria sul territorio per valore economico.

"Abbiamo la forza per far diventare il turismo il principale asset economico dell'Emilia-Romagna - hanno affernato il presidente regionale Stefano Bonaccini e l'assessore al turismo e alle infrastrutture Andrea Corsini - grazie alla vitalità delle imprese turistiche e alla strategia pubblico-privato che in questi anni hanno permesso di spingere la nostra regione sui mercati nazionale e straniero. Entro il 2030 l'industria turistica può superare il 16% del pil regionale e posizionare l'intero territorio ai vertici dell'attrattività nel Paese. Abbiamo retto l'impatto delle restrizioni Covid e dell'alluvione con numeri che, nei primi nove mesi dell'anno, sono positivi sia per le presenze che per gli arrivi turistici. Grazie alla tenacia degli imprenditori e agli investimenti regionali sulla promozione del territorio, la riqualificazione delle strutture alberghiere con più del raddoppio della dotazione che arriverà a 45 milioni di euro, il rifacimento dei waterfront finanziati con 32 milioni di euro". "La cura e la diversificazione dell'offerta turistica promosse in questi anni- hanno aggiunto presidente e assessore- dimostrano che la strada è giusta e che occorre proseguire. Motor Valley, Food Valley, cui si aggiungerà presto la Music Valley, i borghi, i cammini, il circuito dei castelli sono prodotti ormai riconosciuti e apprezzati da numeri sempre più importanti di turisti. Solo la Sport Valley, i grandi eventi internazionali che abbiamo portato in regione, 81 nel 2023, hanno generato un indotto pari a 150 milioni di euro

"È evidente che le eccellenze della produzione italiana rappresentano la solidità della nostra tradizione - ha dichiarato la ministra al Turismo, Daniela Santanchè, in videocollegamento - ma dobbiamo essere bravi a coniugare la tipicità della nazione con l'innovazione generata anche dall'intelligenza artificiale che consentirà alle aziende turistiche di raccogliere e analizzare una grandissima quantità di dati in tempo reale fornendo così la possibilità alle aziende di comprendere meglio quelli che sono i bisogni e le preferenze dei viaggiatori, e offrendo di conseguenza una personalizzazione di quello che è l'esperienza turistica. Questo richiederà competenze diverse per il personale del settore turistico, che dovrà quindi acquisire nuove conoscenze".

Tra gli obiettivi annunciati durante la conferenza regionale del turismo, arrivare entro i prossimi anni a 65 milioni di presenze con il 35% da paesi esteri. Quelle registrate tra gennaio e settembre 2023 sfiorano già il 28% delle presenze totali e segnano una variazione positiva, +12,5%, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Una prospettiva quindi che si basa su elementi concreti, basata sul rafforzamento del rapporto pubblico-privato, a partire dalla riqualificazione delle strutture alberghiere ed extra alberghiere, e poi il sostegno al sistema aeroportuale e alla viabilità, il miglioramento degli impianti sportivi soprattutto in Appennino, per ospitare eventi internazionali, l'aumento dei percorsi ciclabili - 9mila km quelli realizzati finora che presto saliranno a 10mila - il potenziamento delle 'infrastrutture verdi'.

Secondo Confcommercio nella progettualità emersa, condivisibile per vari aspetti, merita tuttavia un peso e una centralità maggiori il settore balneare, il primo core business del turismo e fondamentale è anche implementare gli sforzi per rendere la Romagna più raggiungibile, visto che altre località come ad esempio Jesolo, a due ore dai turisti austriaci e poche in più da quelli tedeschi, hanno una maggiore accessibilità e pertanto occorre lavorare sul rafforzamento degli spostamenti aerei, terrestri e ferroviari.

Una nota stonata, evidenzia infine Confcommercio, è che siano stati fatti sedere al tavolo dei relatori i sindaci di tre comuni regionali sedi delle tappe del Tour de France nel 2024, Rimini, Bologna Piacenza, ma non quello di Cesenatico Matteo Gozzoli, presente in sala, da dove pure partirà una tappa del tour.

Nelle foto l'intervento del presidente Bonaccini e Roberto Fantini

STAND DI RISTORATORI ARTE PRESO D'ASSALTO

"Il Pesce fa festa", la carica dei sessantamila

"Il Pesce fa festa" ha chiuso idealmente la lunga estate 2023 a Cesenatico, iniziata con i tormenti del post alluvione ed ha avuto una coda anche autunnale grazie al meteo favorevole. Straordinario il successo della iniziativa tenutasi dal 31 ottobre al 5 novembre, organizzata dai ristoratori di Arte Confcommercio e dell'altra organizzazione di categoria, con il sostegno del Comune. Si calcola che siano stati almeno 60mila i partecipanti con la manifestazione che si è confermata una irresistibile attrazione per migliaia di famiglie e comitive, che hanno scelto Cesenatico per una parte del lungo ponte di Ognissanti. Gli stand in alcune giornate hanno lavorato ininterrottamente dalla mattina sino a tarda sera e le uniche pause sono corrisposte ai capricci del tempo. Il bilancio di Arte Confcommercio presieduta da Monica Rossi è più che positivo: "Oltre 6mila piatti distribuiti e circa 4.500 presenze, con tanti clienti affezionati che sono tornati e anche numerosi nuovi avventori. Fra i piatti tipici il risotto e il fritto sono stati i più richiesti, tallonati dalle lasagne di mare e dalle seppie con i piselli, ottimo il riscontro per gli antipasti misti che erano una piccola degustazione. L'unico rammarico, tra la foltissima clientela, è stata la defezione delle famiglie di amici toscani, colpiti dall'alluvione, ai quali siamo ovviamente molto vicini. L'organizzazione è stata perfetta, lo stand ha lavorato in maniera egregia e desidero ringraziare tutti coloro che hanno prestato la propria opera e Il Pesce fa festa ha avuto anche il favore di condizioni meteo decisamente favorevoli, che hanno permesso di prolungare la stagione attraverso una manifestazione che si è confermata identitaria nel periodo autunnale di Cesenatico".

Nelle foto gli avventori allo stand di Arte, fra cui dirigenza e direzione di Confcommercio

STORICA FERRAMENTA A VILLAMARINA

Premiato da Confcommercio il commerciante Giovanni Saragoni

Commozione alla premiazione del commerciante Giovanni Saragoni, 75enne storico associato di Confcommercio Cesenatico, avvenuta al consiglio direttivo dell'associazione tenutosi nella sede cesenate con il presidente cesenate Augusto Patrignani e quello di Cesenatico Giancarlo Andrini. Saragoni ha chiuso la sua attività di ferramenta a Villamarina da un anno, ma ha raccontato che gli capita ancora, ogni tanto, di dirigersi al negozio, per il solo desiderio di alzare la serranda, condivisione che ha suscitato viva emozione tra i partecipanti, che gli hanno tributato un sentito applauso. A premiarlo, consegnandogli una targa con le congratulazioni e la gratitudine per il servizio prestato alla città in tanti anni di lavoro appassionato e di qualità sono stati il presidente di Confcommercio Cesenatico Andrini e il responsabile Roberto Fantini.

La Ferramenta di piazza Volta aveva chiuso i battenti, dopo 73 anni, a fine 2022, un grande negozio con oltre diecimila articoli entrato negli annali di Villamarina. La aprì il padre Martino Saragoni nel 1949 dapprima in una casa colonica, seguì il trasferimento nei locali di viale delle Nazioni dove Giovanni Saragoni inizio a lavorare a 16 anni e poi avvenne l'approdo in piazza Volta.

"Io e mia moglie Anita Toschi, per tutti Anna, abbiamo lavorato tutti i giorni dagli anni Sessanta alla chiusura - ha messo in luce Giovanni Paragoni - e le nostre soddisfazioni maggiori sono state aver avuto successo come commercianti e aver fatto parte, e continuare a farne parte come pensionati ,di Confcommercio di Cesenatico".

"Di fronte a una storia d'impresa come quella di Giovanni Saragoni - ha messo in luce il presidente Confcommercio di Cesenatico Andrini - il sentimento di gratitudine è infinito per il bene prodotto alla comunità e per il valore aggiunto al territorio che la storica ferramenta ha irradiato. Saragoni è stato anche più volte consigliere di Confcommercio Cesenatico. Una vicenda e una persona esemplari che racchiudono tutta la bellezza e l'onore del commercio al dettaglio svolto a regola d'arte."

Nella foto il conferimento della targa a Giovanni Saragoni da parte del presidente Giancarlo Andrini e del responsabile Roberto Fantini.

STABILIMENTI BALNEARI

Concessioni, accolto il ricorso del Sib La palla torna al Governo

La Corte di Cassazione ha accolto il ricorso del Sib Confcommercio, il maggiore sindacato dei balneari italiani, in merito alla sentenza del Consiglio di Stato che il 1° marzo scorso aveva annullato la proroga di un anno connessa dall'allora governo Draghi per i bandi della direttiva Bolkenstein per quanto riguarda le concessioni sul demanio marittimo, dal 31 dicembre 2023 al 31 dicembre 2024.

"Per noi è una vittoria importante anche per il principio che è stato ritenuto valido - mette in luce il presidente regionale Sib Simone Battistoni (nella foto con il presidente del Sib cesenate Roberto Zanuccoli), anche perché abbiamo scelto di autotassarci per fare questo ricorso. La Cassazione ci ha dato ragione su una sentenza in cui il Parlamento veniva esautorato delle sue funzioni da parte dei giudici. A questo punto il governo della intricata materia torna al mittente e come Sib auspichiamo che il Governo intervenga per fare in modo che si trovi il modo di tutelare gli stabilimenti balneari e i diritti legittimi di chi ha effettuato investimenti nel corso della gestione d'impresa e di riflesso tutto il sistema turistico di cui la nostra categoria è parte attiva, in vista delle nuove concessioni da assegnare alla scadenza della proroga"

RICHIESTA DI CONFCOMMERCIO AL COMUNE DI CESENA

Shopping natalizio in centro, un'ora di parcheggio gratuito

Un'ora di parcheggio gratuito per gli acquisti natalizi in centro storico. La richiede Confcommercio cesenate all'amministrazione comunale. "Inizia il mese di dicembre - afferma il presidente Augusto Patrignani (nella foto) - quello che porta al Natale con la maratona dei negozi al dettaglio del centro storico e di tutta la città sino all'Epifania, anche con le aperture domenicali. C'è bisogno di un segnale di attenzione straordinaria alla città e anche ai negozi e non è sufficiente, nel periodo natalizio, la gratuità dei parcheggi dalle 18.30 in poi, pur importante, perché il tempo per gli acquisti nei negozi è poco, vista la chiusura un'ora dopo. Ecco allora che per favorire il massimo afflusso di visitatori nell'interesse prima di tutto della città, di questi e dei negozianti, la gratuità può essere concessa in tutto l'arco della giornata prima delle 18.30 e in aggiunta ad essa. Ribadisco: serve un segnale straordinario che non metterà certamente in crisi le casse del Comune".

"Il commercio di prossimità - prosegue il presidente Patrignani - ha bisogno di essere sostenuto sempre di più e l'amministrazione comunale può giocare un ruolo centrale. Quanto a Confcommercio, spetta a un'organizzazione di rappresentanza economica, sollecitare la volontà politica di agire e di investire nella fruibilità del centro storico, dove ci sono non poche vetrine spente ed è un dovere politico intervenire con tutte le modalità possibili e immaginabili - anche sul versante tributario e degli incentivi per valorizzare il patrimonio cittadino del commercio al dettaglio, contrastando il depauperamento di questo patrimonio. Luci, animazioni, iniziative natalizie sono fondamentali così come il parcheggio gratuito come incentivo. La notizia che verrà realizzato dal comune il videomapping al teatro Bonci è importante, dopo che sembrava fosse stata abolita dal Comune l'idea di riproporlo come l'anno scorso in piazza del Popolo. Ma serve di più: fare di tutto per portare le persone il centro facendole sentire a casa loro. Il parcheggio gratuito di un'ora è un segnale di interessamento. Altri Comuni vicini la attuano, perché non può farlo anche Cesena? Ci aspettiamo che l'amministrazione comunale manifesti nei fatti ciò che a parole afferma di vuole sostenere i negozi di prossimità, e stiamo parlando di un problema centrale che non potrà non essere al centro del dibattito in vista delle elezioni comunali del 2024".

TERZIARIO DONNA CONTRO I FEMMINICIDI

Campagna per difendere la vita delle donne

"La vita delle donne è un valore. Difendiamola, insieme". Questo lo slogan della campagna social lanciata da Terziario Donna Confcommercio in occasione del 25 novembre, Giornata Internazionale Contro la Violenza sulle Donne. La campagna è diffusa dalle pagine social e dal sito di Terziario Donna dal 24 novembre con centottantaquattro testimonials, uomini e donne di Confcommercio, che hanno prestato il loro volto per rappresentare, attraverso diversi mosaici di foto in bianco e nero, l'impegno dell'intero sistema confederale.

Terziario Donna Confcommercio, il gruppo imprenditrici di Confcommercio, presente e operativo anche in Confcommercio cesenate, in occasione del lancio della campagna social contro la violenza sulle donne ha sottolineato che "per estirpare questa piaga sociale, questo germe della violenza, verbale, psicologica, economica, fisica, sessuale, è necessario lavorare insieme, uomini e donne, con un forte impegno condiviso e costante di tutti e di ciascuno, in qualsiasi ambito e contesto, da quello privato a quello lavorativo, il femminicidio è l'ultimo estremo comportamento di uomini che portano in sé il germe della violenza, una violenza che esercitano ogni giorno attraverso piccoli gesti apparentemente insignificanti ma sintomatici di una mentalità che di fatto non riconosce che ogni persona è libera di scegliere della propria vita. Non devono essere solo le donne a essere messe sull'avviso, ma ognuno di noi, chiunque percepisce questi segnali in un amico, un figlio, un padre, un collega ha il dovere di non sminuirli, ma al contrario di far capire a chi questa violenza la esercita che un altro modo, e un altro mondo, è possibile. Un impegno individuale, che si deve accompagnare a quello collettivo, insieme alle Forze dell'ordine, agli operatori, agli organi di informazione, alla magistratura, alle reti di sostegno: serve la massima attenzione, più ascolto, più formazione, più educazione finanziaria, perché alla base della libertà di scelta c'è l'indipendenza economica".

L'impegno di tutta la Confcommercio è quello di combattere ogni forma di discriminazione a danno delle donne, una battaglia prima di tutto culturale.

AMBULANTI IN CAMPO

Mercati natalizi il 10, 17 e 24 dicembre Fiera del saldo domenica 7 gennaio

Grande partecipazione al mercato ambulante straordinario del 26 novembre. I commercianti ambulanti hanno accolto i clienti proponendo offerte e grandi occasioni. Con l'arrivo del mese di dicembre e delle festività natalizie inoltre i cesenati potranno vivere al meglio l'atmosfera natalizia partecipando alla fiera di Natale, in programma per le domeniche 10, 17 e 24 dicembre, dove sarà possibile trovare, oltre ai tradizionali addobbi e ai dolciumi, tante idee regalo scegliendo tra i numerosi articoli. La programmazione delle fiere e dei mercati straordinari culminerà con la Fiera del Saldo che si terrà, come da tradizione, domenica 7 gennaio. "Ancora una volta - affermano il presidente Fiva Confcommercio Alverio Andreoli e il vicepresidente Massimo Sagginati (nella foto con l'assessore Luca Ferrini) - gli operatori ambulanti si mettono al servizio della città rendendo sempre più attrattivo un mercato bellissimo e molto apprezzato come quello di Cesena che verrà abbellito con la magica atmosfera del Natale".

LA RICHIESTA DEI PRESIDENTI DI QUARTIERE DI CONFCOMMERCIO

"Più servizi e sicurezza nei quartieri e in periferia"

Il caso di Macerone, frazione del comune di Cesena, i cui residenti hanno avviato una petizione per chiedere di non perdere il medico di base che a fine anno andrà in pensione e che, pur avendo richiesta una proroga, non ha ricevuto risposta positiva, riporta al centro dell'attenzione i quartieri della periferia cittadina in cui si pone la necessità del mantenimento dei presidi e dei servizi fondamentali.

"Si tratta di una esigenza primaria che va incontro alla qualità del vita delle persone - mettono in luce i presidenti di quartiere Confcommercio - e come imprenditori commerciali che si mettono a disposizione per il miglioramento della qualità della vita cittadina rivogliamo un appello alla politica e agli amministratori affinché siano incrementati i servizi essenziali, fra cui fondamentale anche quello del potenziamento del trasporto pubblico, e vengano create le condizioni con scelte mirate per quel che attiene la mobilità, la sosta, l'arredo urbano per il mantenimento della rete commerciale e distributiva, il cui venir meno provoca lo spegnimento dei quartieri.

Nei quartieri e nelle frazioni la sicurezza resta un bene primario da salvaguardare ed è doveroso intervenire con tempestività ed efficacia. "Continuano a verificarsi - aggiungono i presidenti di quarte Confcommercio cesenate -segnalazioni di fenomeni criminali in crescita, dai furti nelle case, nei garage e anche nei negozi, da spaccate nei pubblici esercizi a atti di vandalismo e teppismo e a situazioni di pericolo nelle zone più degradate e meno illuminate, specie nelle frazioni periferiche e isolate. Garantire adeguati livelli di sicurezza rappresenta un fattore determinante. Il problema è complesso e va affrontato su più piani: servono leggi del Parlamento sulla certezza ed efficacia della pena, l'adeguamento e il potenziamento delle forze dell'ordine e la protezione territoriale attraverso i sistemi di videosorveglianza e telecamere".

Nella foto i presidenti di quartiere di Confcommercio cesenate

SENTENZA DEL TAR DEL LAZIO, FIGISC SODDISFATTA

Cartello con i prezzi dei carburanti, annullato l'obbligo

Il Tar del Lazio ha annullato il decreto con il quale il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha stabilito il 31 marzo scorso le modalità dell'obbligo di comunicazione da parte degli esercenti dei prezzi dei carburanti. L'annullamento è stato deciso in assenza della prevista e preventiva comunicazione al Presidente del Consiglio dei ministri e del parere del Consiglio di Stato. La decisione è contenuta in una sentenza con la quale è stato accolto un ricorso proposto da Figisc Confcommercio e Fegica Cisl.

Sull'inutilità del cartello dei prezzi medi per calmierare il costo della benzina, la Figisc, si era già espresso il 31 luglio scorso alla vigilia dell'introduzione del provvedimento. "Non sono certo i cartelli con i prezzi medi ad aver fatto calare i prezzi _ mette in luce la presidente Figisc cesenate e regionale Letizia Zignani (nella foto) -. Le ragioni – vanno cercate in una diminuzione delle quotazioni internazionali dei prodotti raffinati per autotrazione, peraltro ancora in una fase di volatilità a causa della situazione in Medio Oriente. Anche gli aumenti del greggio di questi giorni non hanno influito pesantemente, perché chi decide i prezzi, le compagnie non certo i benzinai, ha scelto di tenere un profilo basso sui margini, almeno in questa fase. Il meccanismo dei prezzi funziona sulle quotazioni dei prodotti, sul tasso di cambio e sul mantenimento di un livello stabile dei costi e margini del complesso sistema distributivo. Non è un inutile pezzo di carta o di plastica, con un numero di pura astrazione statistica a determinare il mercato ed è fuorviante ed irresponsabile illudere il consumatore con questa narrazione".